



COMUNITÀ
VALSUGANA e TESINO

FONDO STRATEGICO TERRITORIALE

LE PROPOSTE DEI COMUNI
E DELLA COMUNITÀ

**VALORIZZAZIONE
DELLA MONTAGNA
A FINI TURISTICI**



VALORIZZAZIONE DELLA MONTAGNA A FINI TURISTICI

In occasione del World Cafè del 9 novembre 2016 i portatori di interesse presenti hanno evidenziato la valorizzazione della montagna a fini turistici come uno dei principali assi di sviluppo della Valsugana e del Tesino. Riprendendo e sviluppando questa indicazione, integrandola con le iniziative già in essere, i sindaci si sono riuniti più volte per elaborare una proposta complessiva da proporre all'Open Space Technology del 5 maggio prossimo: seconda tappa del percorso partecipato richiesto dal Fondo strategico territoriale di cui alla deliberazione 1234/2016 della Giunta provinciale.

Le singole proposte vanno lette all'interno del quadro complessivo del progetto proposto e ne costituiscono parte integrante.

IL CONTESTO

IL PARCO AGRICOLO DEL CASTAGNO

La Comunità Valsugana e Tesino, in collaborazione con i comuni di Roncegno Terme, Ronchi Valsugana e Torcegno ha proposto l'avvio di un percorso di progettazione partecipata per verificare con i territori interessati l'istituzione del "Parco agricolo del castagno". L'art. 49 della L.P. 11/2007 definisce i Parchi naturali agricoli come: aree agricole e naturali di particolare valore ambientale, paesaggistico, antropologico, storico, archeologico ed architettonico.

Gli obiettivi della proposta sono:

- la salvaguardia e la valorizzazione delle attività agro-silvo-pastorali ambientalmente sostenibili e dei valori antropologici, storici, archeologici ed architettonici presenti;
- la riqualificazione delle produzioni agricole e zootecniche, la valorizzazione dei prodotti locali e lo sviluppo dell'agricoltura biologica e biodinamica;
- la conservazione, ricostruzione e valorizzazione del paesaggio rurale tradizionale e del relativo patrimonio naturale, delle singole specie animali o vegetali, delle formazioni geomorfologiche e geologiche, degli habitat delle specie animali;
- la gestione del quadro conoscitivo ed il monitoraggio sullo stato di conservazione delle risorse paesaggistiche ed ambientali;
- l'organizzazione e la promozione della fruizione turistica compatibile, ricreativa e culturale del territorio e delle sue risorse in funzione dello sviluppo delle comunità locali.

LA RETE DI RISERVE LAGORAI

La Comunità Valsugana e Tesino, in collaborazione con i comuni interessati, ha proposto l'avvio di un percorso di progettazione partecipata per verificare con i territori interessati l'istituzione della "Rete di riserve Lagorai".

Il sistema delle Reti di Riserve è uno dei progetti più innovativi nell'ambito della tutela dell'ambiente in Trentino. La Rete non è una nuova area protetta, ma un nuovo modo di gestire e valorizzare le aree protette di Natura 2000 già esistenti, in modo più efficace e con un approccio dal basso. L'iniziativa è attivata su base volontaria dai comuni in cui ricadono

sistemi territoriali di particolare interesse naturale, scientifico, storico-culturale e paesaggistico. La Rete di Riserve converte in termini istituzionali il concetto di rete ecologica, sistema interconnesso di habitat, di cui salvaguardare la biodiversità creando e/o rafforzando collegamenti ed interscambi tra aree ed elementi naturali isolati, andando così a contrastare la frammentazione. La loro filosofia gestionale si basa su partecipazione, sussidiarietà responsabile e integrazione tra politiche di conservazione e sviluppo sostenibile locale. Introdotte in Trentino con la L.P. 11/07 "Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette", le Reti di riserve istituite ad oggi sono 9.

LA RETE DI RISERVE BRENTA

La Comunità Alta Valsugana e Bersntol, in collaborazione con la Comunità Valsugana e Tesino e i comuni interessati ha proposto l'avvio di un percorso di progettazione partecipata per verificare con i territori interessati l'istituzione della "Rete di riserve Brenta".

Il sistema delle Reti di Riserve è uno dei progetti più innovativi nell'ambito della tutela dell'ambiente in Trentino. La Rete non è una nuova area protetta, ma un nuovo modo di gestire e valorizzare le aree protette di Natura 2000 già esistenti, in modo più efficace e con un approccio dal basso. L'iniziativa è attivata su base volontaria dai comuni in cui ricadono sistemi territoriali di particolare interesse naturale, scientifico, storico-culturale e paesaggistico. La Rete di Riserve converte in termini istituzionali il concetto di rete ecologica, sistema interconnesso di habitat, di cui salvaguardare la biodiversità creando e/o rafforzando collegamenti ed interscambi tra aree ed elementi naturali isolati, andando così a contrastare la frammentazione. La loro filosofia gestionale si basa su partecipazione, sussidiarietà responsabile e integrazione tra politiche di conservazione e sviluppo sostenibile locale. Introdotte in Trentino con la L.P. 11/07 "Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette", le Reti di riserve istituite ad oggi sono 9.

L'ALBERGO RURALE

Il BIM Brenta ha realizzato uno studio di fattibilità per l'attivazione di un sistema di ospitalità diffusa denominato "Albergo rurale", capace di promuovere lo sviluppo economico del territorio in un'ottica di sostenibilità e salvaguardia dell'ambiente montano. Lo studio, presentato il 30 aprile 2017 a Valsugana Expo, individua nel territorio montano dell'ambito turistico Valsugana - Tesino una zona particolarmente vocata all'attivazione di questo progetto: la zona "Lagorai sud-occidentale", che comprende le valli di Calamento, l'altipiano di Musiera e la Val Campelle (comuni di Carzano, Telve, Telve di sopra, Torcegno e Scurelle). Nel complesso, il Lagorai sud-occidentale rappresenta un ambito con ottime potenzialità dal punto di vista dell'ospitalità diffusa:

- il territorio è caratterizzato da un contesto naturalistico importante e variegato, soprattutto grazie al variare di ambienti e paesaggi a seconda delle diverse quote toccate, e da una buona proposta di attività all'aria aperta da offrire al turista;
- le potenzialità in termini di possibili alloggi da coinvolgere nel progetto sono nella media, risultato che migliora notevolmente prendendo in considerazione l'offerta media di posti letto per struttura;
- la concorrenza alberghiera nel territorio non appare molto importante, mentre l'attuale densità ricettiva permette già un discreto posizionamento nel mercato turistico che potrebbe essere sfruttato in particolar modo nella fase di avvio del progetto;
- il territorio mostra una discreta accessibilità stradale e una buona possibilità di sfruttare i collegamenti intermodali. L'offerta di ristorazione appare leggermente carente ma viene compensata dalla buona presenza di attività imprenditoriali caratteristiche;
- il buon risultato raggiunto con l'analisi della popolazione residente viene ulteriormente

migliorato dalla presenza dell'Ecomuseo, un approccio di valorizzazione del territorio e delle sue tradizioni che lo rende interessante dal punto di vista turistico.

PROGETTO AREE INTERNE TESINO

La Giunta provinciale della Provincia Autonoma di Trento con deliberazione n. 500 del 30 marzo 2015 ha individuato l'area costituita dai comuni di Castello Tesino, Cinte Tesino e Pieve Tesino quale area Prototipo (DEF 2015 – I.14) in cui avviare progetti di sviluppo locale tramite i Fondi SIE e le risorse nazionali previste dalle Leggi di Stabilità 2014 e 2015 con obiettivo finale di rafforzare la struttura demografica del territorio.

L'obiettivo è quello di contrastare il declino demografico perseguendo la modifica della composizione della popolazione con riduzione dell'Indice di Vecchiaia e dell'Indice di Dipendenza strutturale. La logica della Strategia per il Tesino è quindi quella di rafforzare la gestione condivisa delle funzioni e dei progetti tra i tre comuni, che vivono, pur in un'area così circoscritta antiche resistenze di campanile e di diffidenza. Il riposizionamento produttivo, la nuova scelta vocazionale dell'area non può avere alcun successo senza una forte integrazione e collaborazione dell'intera Comunità della valle.

Le principali azioni che possono essere messe in campo sono quelle di accompagnamento e di animazione economica per favorire la nascita di nuove imprese, spesso di giovani, ma non solo, che recuperino alcune tradizionali esperienze (artigianato, ricettività, sport) ma che siano integrate in una offerta turistica, fondata sull'esperienza e la suggestione dei luoghi semplici, familiari ma autentici, quasi dal sapore antico.

Il PSR e altri strumenti provinciali consentono di supportare tali scelte e di aiutare le imprese e l'autoimprenditorialità per completare la filiera di offerta che tutta insieme può valorizzare e rendere appetibile il Tesino.

Esiste un sentire condiviso, emerso negli incontri con la comunità, per la realizzazione di una grande anello ciclabile o ciclopedonabile, che avrebbe il vantaggio di mettere in comunicazione diretta i tre paesi e rendere l'Area fruibile da un turismo "slow", considerando che nella Valsugana passa uno dei principali itinerari ciclabili d'Europa, l'antica via Claudia Augusta, un'Asse culturale a livello europeo.

PROGETTO LEADER

Nel corso del 2016 la Provincia Autonoma di Trento ha selezionato attraverso un bando due GAL, quello del Trentino Centrale e quello del Trentino Orientale; quest'ultimo include le Comunità di Valle di Alta Valsugana e Bersntol, Altipiani Cimbri, Primiero e Valsugana e Tesino.

Nella primavera del 2016 il costituendo GAL Trentino Orientale ha quindi promosso un percorso di ascolto e confronto con i portatori di interesse dell'area ed elaborato una propria Strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo, approvata dalla Provincia nell'autunno dello stesso anno (Delibera n. 1548 del 4 settembre 2016).

Le azioni sostenute dal GAL:

1.1 Interventi a sostegno della formazione professionale e alle azioni di sviluppo locale

Attivazione di percorsi formativi per migliorare le conoscenze di base e specifiche dei principali soggetti che operano nei principali settori economici (agricoltura, turismo, PMI) o che rappresentano gli interessi di tipo culturale, sociale, ambientale nel territorio LEADER (enti pubblici, associazioni e fondazioni culturali e ambientali)

4.1 Interventi per la multifunzionalità delle aziende agricole e la valorizzazione delle produzioni tipiche locali

Favorire lo sviluppo delle aziende agricole locali mediante investimenti che promuovano

una diversificazione delle loro attività attraverso la realizzazione di nuove filiere di prodotti.

4.3 Interventi per la bonifica dei terreni incolti

Sostegno degli interventi di recupero individuando come soggetti beneficiari gli enti pubblici (Comuni e Comunità di Valle) con la funzione di intermediazione tra le parti. La procedura verrà regolata da specifici contratti di concessione temporanea dei terreni da recuperare tra proprietari ed enti pubblici e tra quest'ultimi e gli stessi imprenditori agricoli locali, soprattutto quelli più giovani, individuati sulla base di specifici criteri regolati da appositi Bandi ad evidenza pubblica

6.4 Sostegno alla promozione ed ai servizi turistici locali

Sostegno alle attività produttive strettamente connesse con la valorizzazione dei prodotti locali ed in particolar modo alle filiere agroalimentari artigianali, nonché dei servizi collegati alla fruibilità del territorio in chiave turistico-ricreativa. Sostegno a interventi dedicati alla promozione e commercializzazione della proposta turistico - ricettiva.

7.5 Interventi di riqualificazione delle infrastrutture turistiche

Riqualificazione dell'intera rete sentieristica dell'area compresa la segnaletica territoriale avendo come obiettivo anche il potenziamento dei percorsi di lunga percorrenza che interessano il territorio facendo in modo che si attivino collaborazioni con i territori limitrofi.

7.6 Tutela e riqualificazione del patrimonio storico- culturale del territorio

Sostegno alla valorizzazione degli elementi caratteristici del patrimonio rurale locale (storia, cultura, architettura) per recuperare e conservare il legame identitario delle popolazioni con il proprio territorio e fare in modo che possano anche trasformarsi in opportunità di sviluppo per l'area che si arricchisce di nuove attrazioni turistiche coerenti con i valori tutelati.

L'ALTA PORTA DEL LAGORAI

I comuni di Novaledo, Roncigno Terme, Ronchi Valsugana e Torcegno stanno sviluppando in modo coordinato svariate strutture ricettive di montagna corredate da relative infrastrutture. Il turismo a cui si punta è ecosostenibile e integrato nella caratterizzazione del Lagorai. Le strutture fra loro risultano collegate e interagenti con numerose malghe e con le baite private di "Vacanze in Baita". Nel 2013 i comuni e la Provincia autonoma di Trento hanno siglato un protocollo nel quale si prevedeva un percorso partecipato per la valorizzazione della montagna e la messa in rete delle strutture di "turismo rurale".

In questi anni le amministrazioni comunali hanno intrapreso un percorso di condivisione sulla valorizzazione del territorio attraverso il recupero delle malghe; l'ottenimento del presidio slow food per il formaggio di malga; l'ottenimento del marchio Family da parte di numerose strutture; il percorso partecipato per la creazione del Parco agricolo del castagno.

I progetti presentati dai singoli comuni concorrono a creare la rete di offerta turistica e del territorio che risulta essere a cielo stellato, composta cioè da piccole realtà che sembrano lontane fra di loro ma che solo un'attenta programmazione e messa in rete sa che ognuna è indispensabile all'altra. Gli interventi previsti nel progetto "L'ALTA PORTA DEL LAGORAI" si accordano con il disegno ancora più ampio riguardante tutta la Valsugana orientale che con il progetto della Val Calamento, la val Campelle, la via del Granito fino a cima 'Asta e delle Malcesine di Grigno andrebbe ad offrire un'offerta turistica molto importante.

ATTIVAZIONE DEI PROGETTI

MODULARITÀ

Le proposte illustrate in questo documento prevedono una distinzione fra quelle attivabili a breve termine, propedeutiche agli interventi successivi, e quelle di completamento per le quali saranno ricercate adeguate forme di finanziamento.

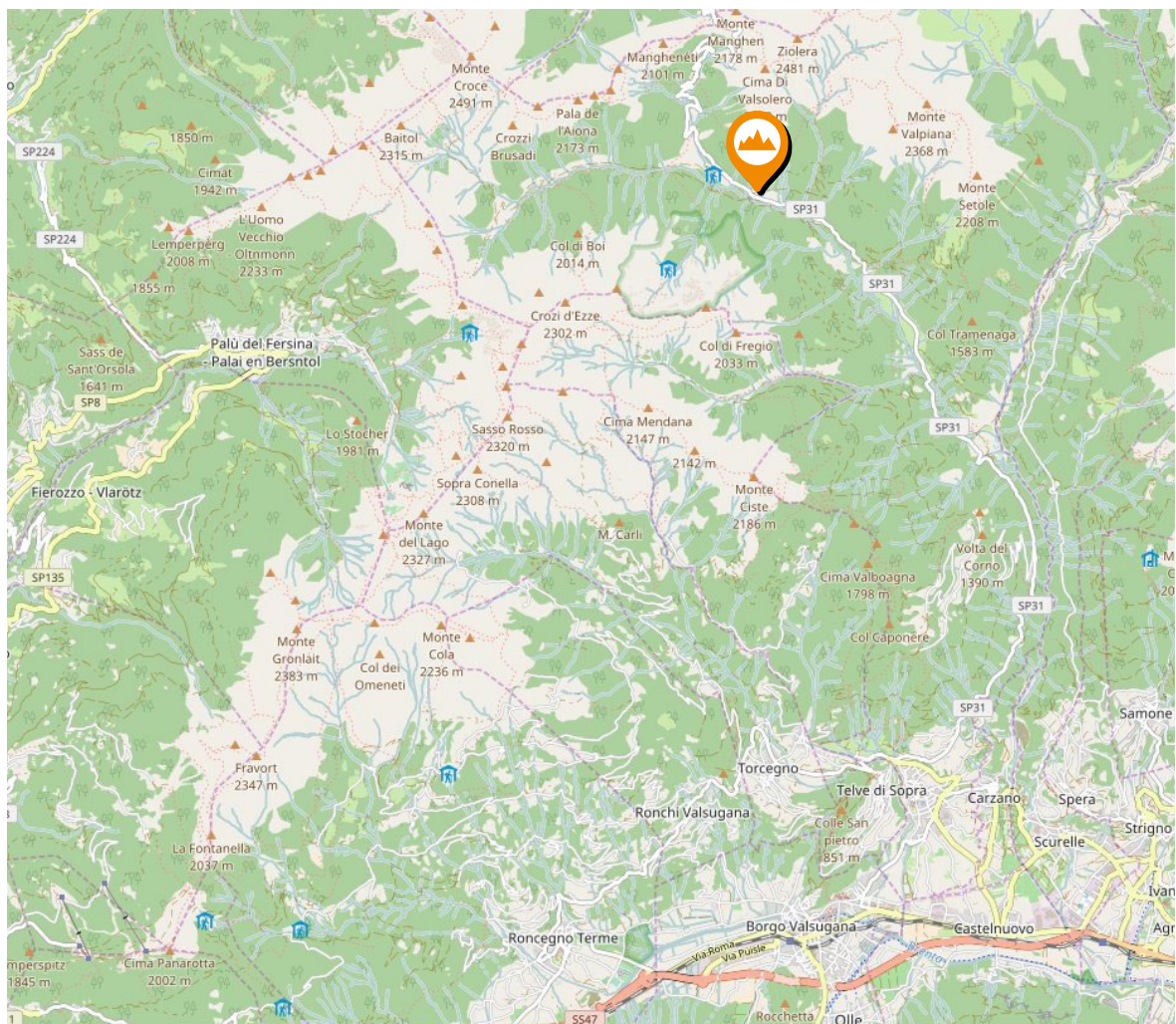
COMPARTECIPAZIONE DEI COMUNI

I sindaci hanno deciso di compartecipare alle iniziative proposte con fondi propri o attraverso l'attivazione di altri canali di finanziamento.

COMUNE DI CARZANO VALTRIGHETTA

Il progetto riguarda i lavori di completamento dello stabile “Valtrighetta” da adibire ad albergo-bar-ristorante. L’edificio è necessario al rilancio turistico dell’asse del Manghen, dove si registra un forte passaggio di turisti durante la stagione estiva-autunnale. L’area di Valtrighetta è il centro di un’importante Oasi WWVF frequentata nel corso dell’intero anno. I lavori riguardano il completamento della parte interna dell’edificio: in particolare dell’impianto termico, elettrico e della ristrutturazione interna.

Importo richiesto: Euro 477.020



CASTEL IVANO

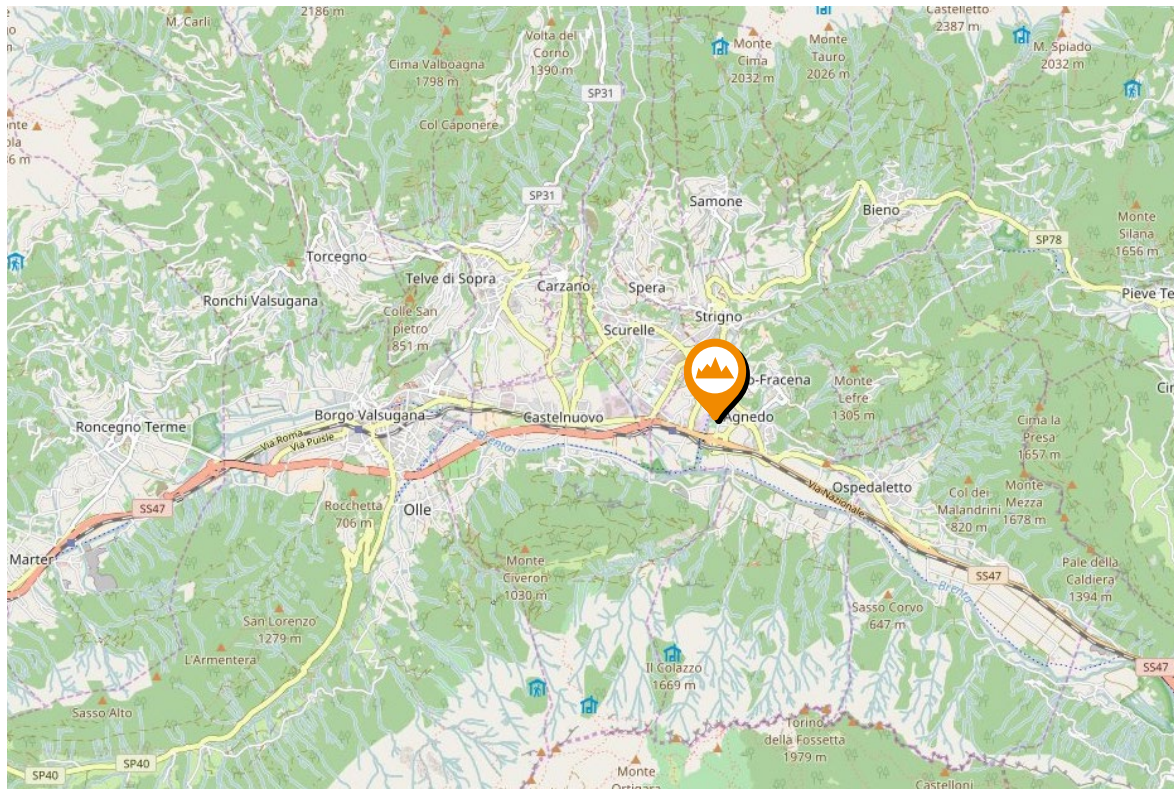
PALESTRA DI ARRAMPICATA SPORTIVA

L'intervento riguarda il completamento delle pareti di arrampicata interne della nuova palestra, la conclusione di finiture interne e dell'impiantistica dell'edificio, oltre alla realizzazione di un'area verde e a parcheggio a servizio del Centro Sportivo. La palestra ha un bacino di utenza che abbraccia non solo il territorio della Comunità di valle ma si propone a un territorio più ampio con un potenziale bacino di utenza provinciale e del nord Italia con particolare afferenza al vicino Veneto dove mancano strutture di questo tipo ma vi è particolare interesse alla disciplina dell'arrampicata. La struttura è stata studiata per le tre discipline dell'arrampicata sportiva (speed, lead, bulder), avvicinamento alla disciplina dell'arrampicata, formazione dei volontari del Soccorso Alpino dei vigili del fuoco volontari, collaborazioni scientifiche (SAT, MUSE, ecomusei, ecc.).

Il progetto si completa attraverso la valorizzazione del monte Lefre dal punto di vista turistico, alpinistico e sportivo. Il completamento si sostanzia in tre categorie di intervento:

- manutenzione e ampliamento della falesia esistente (conformazioni geologiche pressoché assenti in Valsugana) con buona esposizione anche nella stagione invernale e ventilata in estate, con la realizzazione di una quarantina di nuovi itinerari di diversa difficoltà con sistemazione dell'area di partenza, che dista solo dieci minuti a piedi dalla vicina area di sosta;
- realizzazione di una via ferrata suddivisa in tratti con diversi gradi di difficoltà in base alle capacità di chi la percorre con un tratto iniziale dedicato alla didattica, in prossimità di manufatti della grande guerra e con la realizzazione di un ponte tibetano in prossimità della cascata;
- nei tratti dove non verrà attrezzata la ferrata, sistemazione del sentiero con valorizzazione degli "stol" della prima guerra mondiale e realizzazione di una passerella a sbalzo sulla sommità, con vista panoramica su tutta la Valsugana.

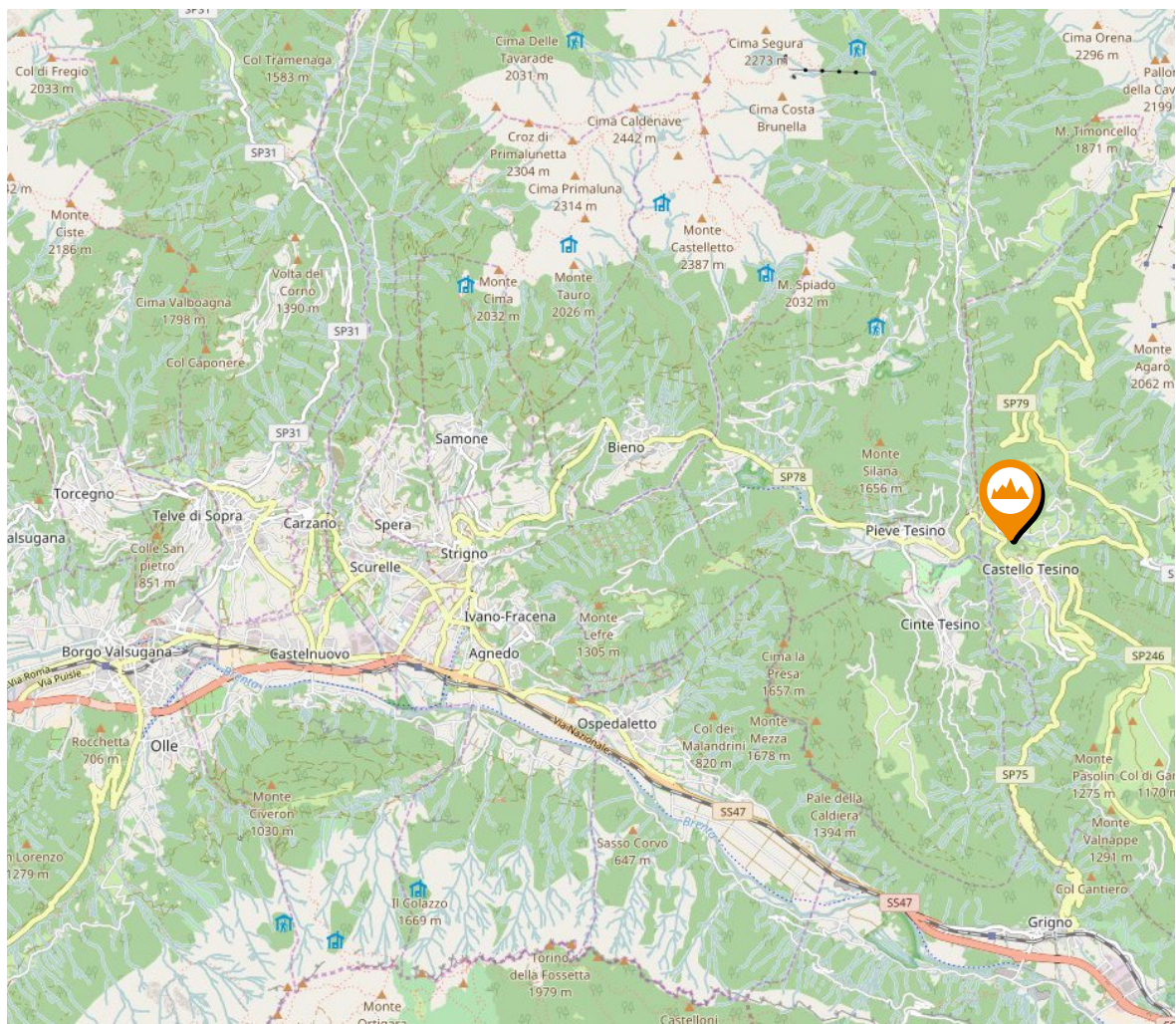
Importo richiesto: Euro 464.312,25



CASTELLO TESINO COLLE SANT'IPPOLITO

Vista l'importanza per il territorio del Tesino del percorso storico-naturalistico-turistico della via Claudia-Augusta Altinata si intende sistemare il percorso che dal Ponte Romanico sale verso il Colle di Sant'Ippolito e il percorso che parte dalla Frazione Coronini e che scende verso il Torrente Senaiga, collegandosi con il tracciato presente sul C.C. di Lamon. All'interno di questo progetto di sistemazione si intende inserire anche i lavori di recupero degli scavi archeologici del Colle di Sant'Ippolito.

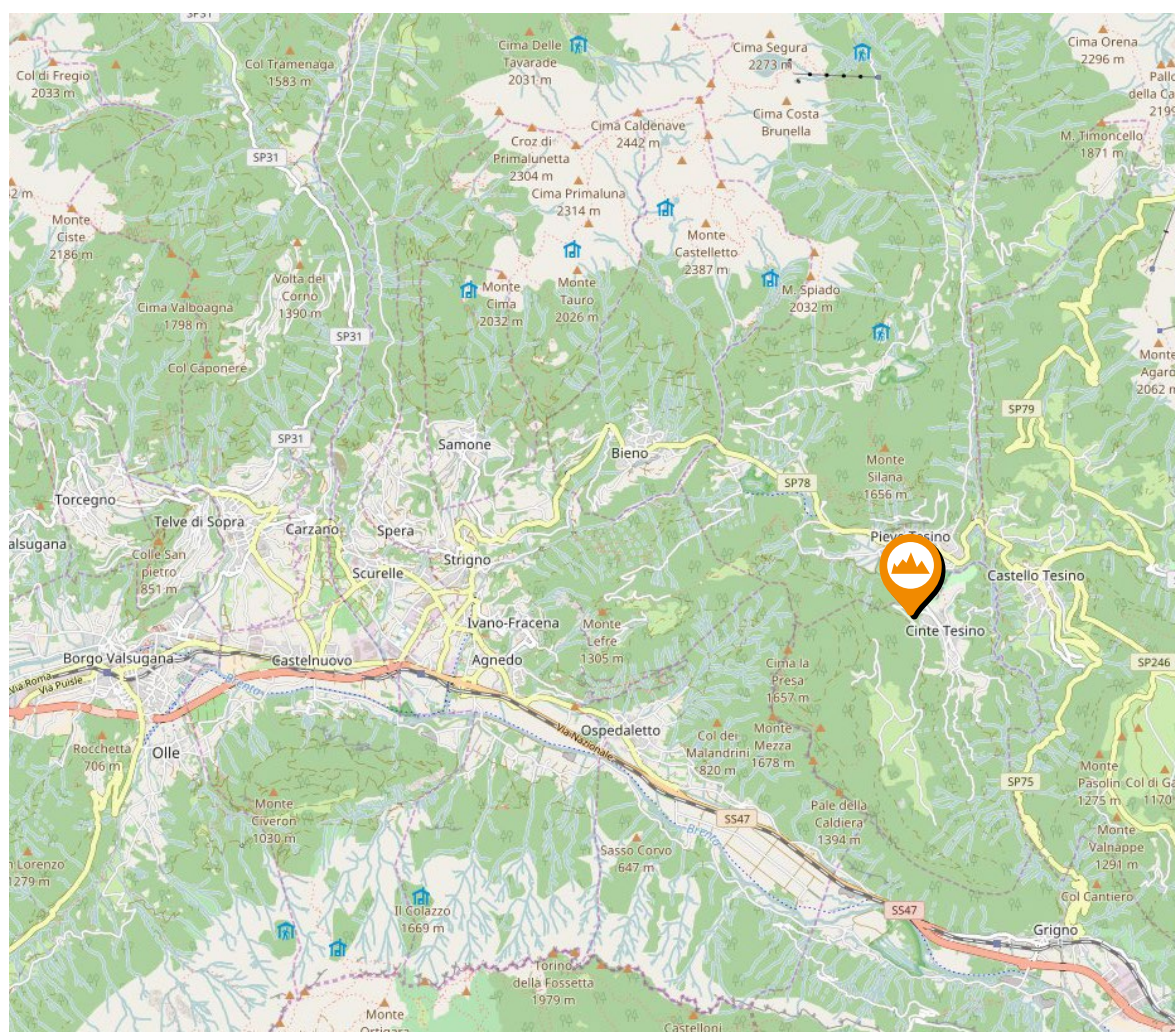
Importo richiesto: Euro 120.000



CINTE TESINO PARCO AVVENTURA

Si propone la realizzazione di un parco avventura (acropark) nelle vicinanze degli impianti sportivi di Cinte Tesino. Il parco sarà attrezzato con differenti percorsi, per tutte le età e diversi tipi di agilità. Sarà inoltre adibito ad attività didattiche per scuole, associazioni sportive e operatori turistici.

Importo richiesto: Euro 180.000



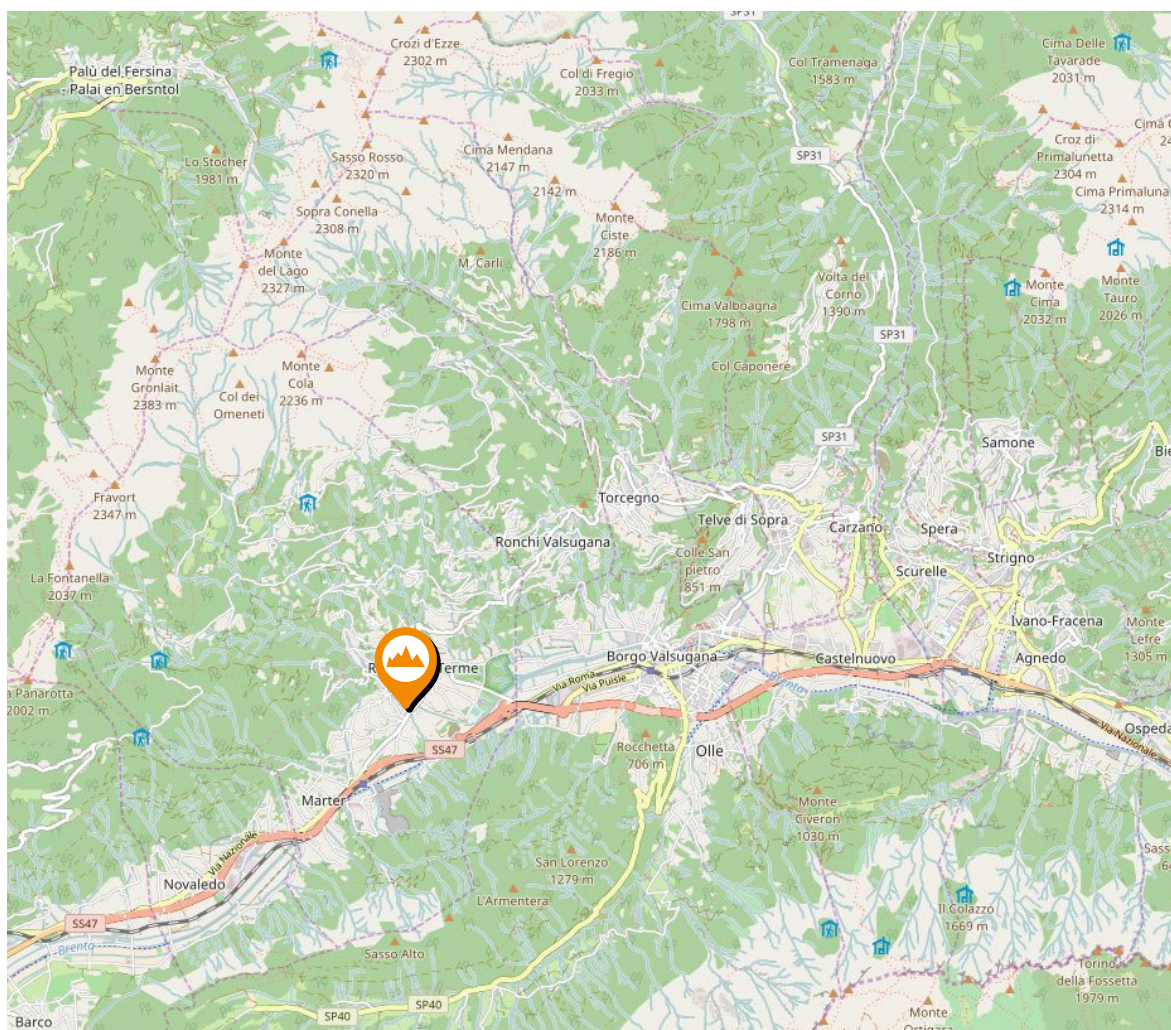
COMUNITÀ VALSUGANA E TESINO SCUOLA ALBERGHIERA E ALTA FORMAZIONE

L'Alta Formazione Professionale Istruzione Tecnica Superiore offre ai diplomati una nuova opportunità formativa alternativa al percorso universitario. Forma figure manageriali nell'ambito dell'organizzazione e della gestione di strutture ricettive, figure capaci di inserirsi da subito nel tessuto ricettivo e turistico e rispondere alle esigenze del mercato quali innovazione, professionalità, opportunità e occupazione. I percorsi formativi attivi nel Comune di Roncegno Terme sono: IV anno del Corso Tecnico della Ristorazione, "Cucina regionale italiana", "Tecnico dei servizi "accoglienza sala bar", Corso di Alta Formazione Professionale in "Hospitality Management".

E' emersa la necessità di rafforzare la presenza dell'Istituto Alberghiero in Valsugana e Tesino alla luce della continua crescita avuta negli ultimi 8 anni attraverso l'individuazione di spazi più adeguati alle esigenze della Scuola.

La proposta di intervento si concretizza nella richiesta alla Provincia di acquisire lo stabile "Villa Angiolina" per destinarlo a sede dell'istituto alberghiero. La Comunità Valsugana e Tesino, per dimostrare l'alto interesse alla presenza della scuola, si impegnerebbe attraverso una compartecipazione finanziaria alle spese di arredo.

Importo richiesto: Euro 300.000



COMUNITÀ VALSUGANA E TESINO RETE TURISMO/CULTURA/TERRITORIO

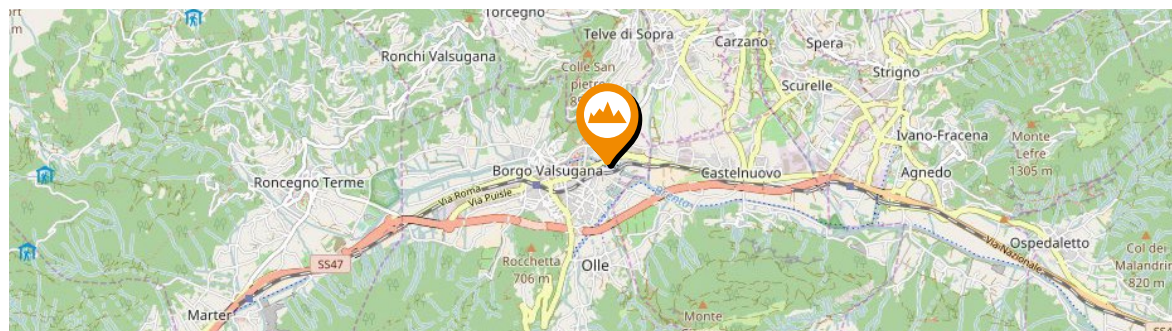
Il territorio della Valsugana orientale e del Tesino si caratterizza per una presenza importante di beni culturali e ambientali, di manifestazioni di rilievo e di poli museali minori e diffusi. Il punto di debolezza del sistema è dato dall'estrema frammentazione dell'offerta, che sconta la mancanza di una rete unitaria che, se attivata, costituirebbe una importante leva di promozione del territorio con finalità di uno sviluppo turistico e culturale complessivo. Con l'avvento di tecnologie di facile accesso e diffuse capillarmente presso la maggior parte delle persone, le strutture museali, i beni culturali e ambientali, gli enti locali hanno la possibilità di disporre di strumenti estremamente potenti per dare corpo a nuove possibilità e modalità di fruizione dei propri spazi espositivi e delle proprie attività. La tecnologia mobile possiede in particolare una serie di potenzialità, legate alla dimensione sociale, all'accessibilità e alla multimedialità, che ne fanno in prospettiva il fulcro di una nuova dimensione esperienziale della proposta culturale.

Il progetto, proposto dalla Comunità in collaborazione con Arte Sella, si concentra sull'utilizzo di tecnologie mobili al fine di rendere i luoghi della cultura, i beni culturali e ambientali fruibili, con la possibilità di narrare ai visitatori le singole esperienze senza vincoli temporali e senza la necessità di operatori disponibili all'apertura, costituendo nel contempo un'offerta unitaria di indubbio valore. Le tecnologie legate all'uso degli smartphone, ovvero le APP a livello software, abbinate all'impiego di hardware dedicati (ad esempio, la tecnologia NFC, il bluetooth a basso consumo o altre tecnologie innovative), permetterebbero al visitatore di vivere un'esperienza inedita, che dall'immaterialità del software è in grado di trasformarsi in un percorso di visita concreto e strutturato.

Con l'impiego di tali tecnologie di prossimità, il visitatore può accedere al sito di interesse mediante una semplice combinazione hardware-software. Il sito è accessibile alla visita e alla valorizzazione dei siti ventiquattro ore su ventiquattro, essendo dotato di automatismi tali per cui l'utente, una volta installata l'apposita applicazione, possa accedere alla struttura, ai beni culturali e ambientali locali, eseguire e concludere una visita in assoluta autonomia, ricevere informazioni, il tutto assistito dalla tecnologia, anche per quanto riguarda l'offerta turistica (ristorazione, ricettività, ecc.).

I vantaggi per il territorio sono evidenti: non vi è più la necessità di personale dedicato in orari di apertura non convenzionali, è possibile estendere la fruibilità e incrementare la qualità della visita intercettando un pubblico sempre più ampio, in particolare le fasce giovanili, già abituate a un uso quotidiano e massiccio della tecnologia (si pensi alle attuali procedure di imbarco automatizzate negli aeroporti, ai pagamenti tramite smartphone, ecc...). Il budget necessario all'attivazione e messa a regime del progetto comprende le risorse umane necessarie (una persona), l'infrastrutturazione dei beni locali per adeguarli alla fruibilità garantita dal sistema, la predisposizione degli strumenti informatici necessari e la promozione del progetto a livello nazionale.

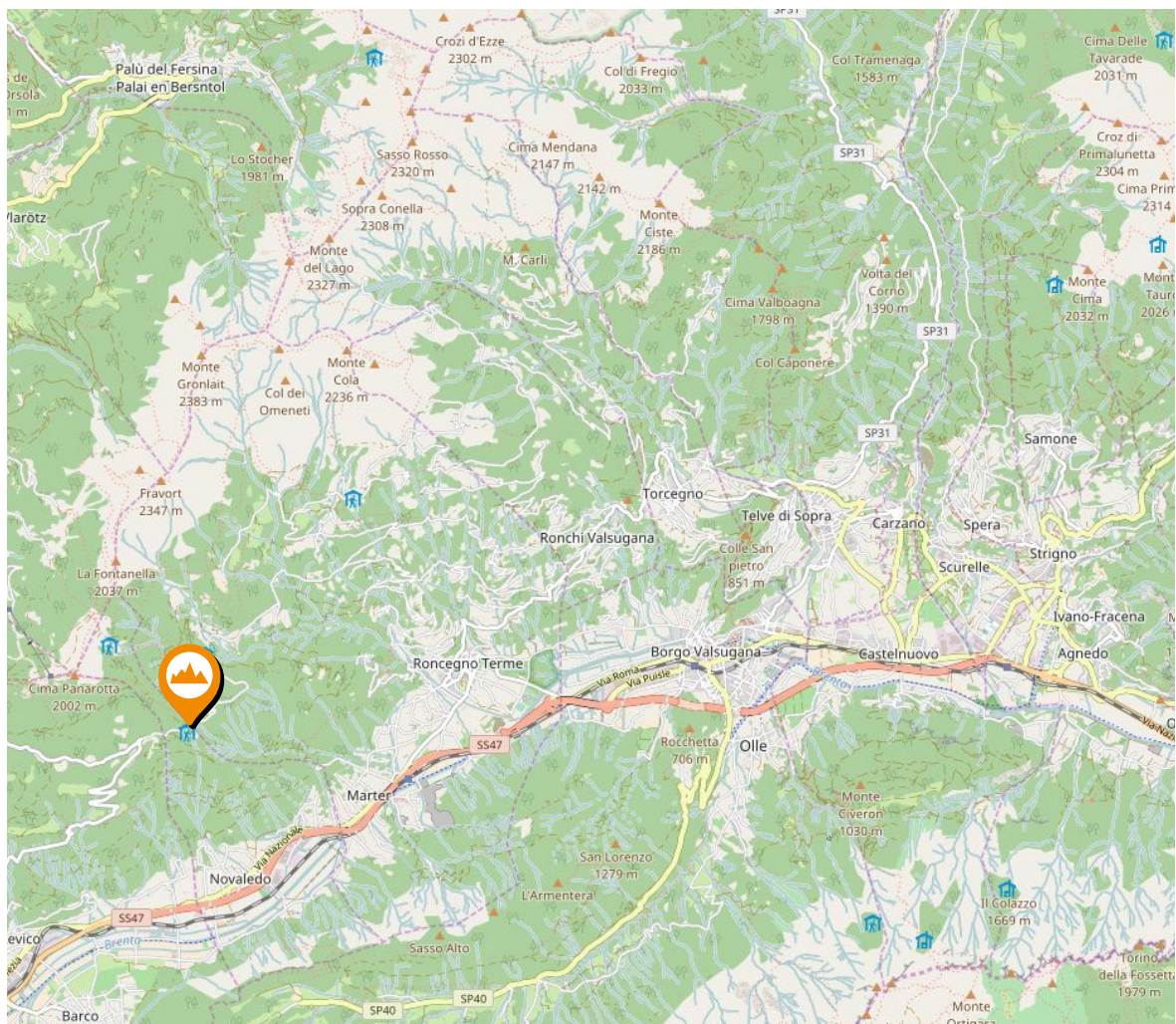
Importo richiesto: Euro 500.000



NOVALEDO MALGA BROI

L'amministrazione comunale propone di eseguire interventi di manutenzione straordinaria di malga Broi per migliorarne la fruibilità e utilizzo: sostituzione della copertura e dei serramenti, realizzazione di nuovo impianto fotovoltaico per la produzione di energia a servizio degli appartamenti.

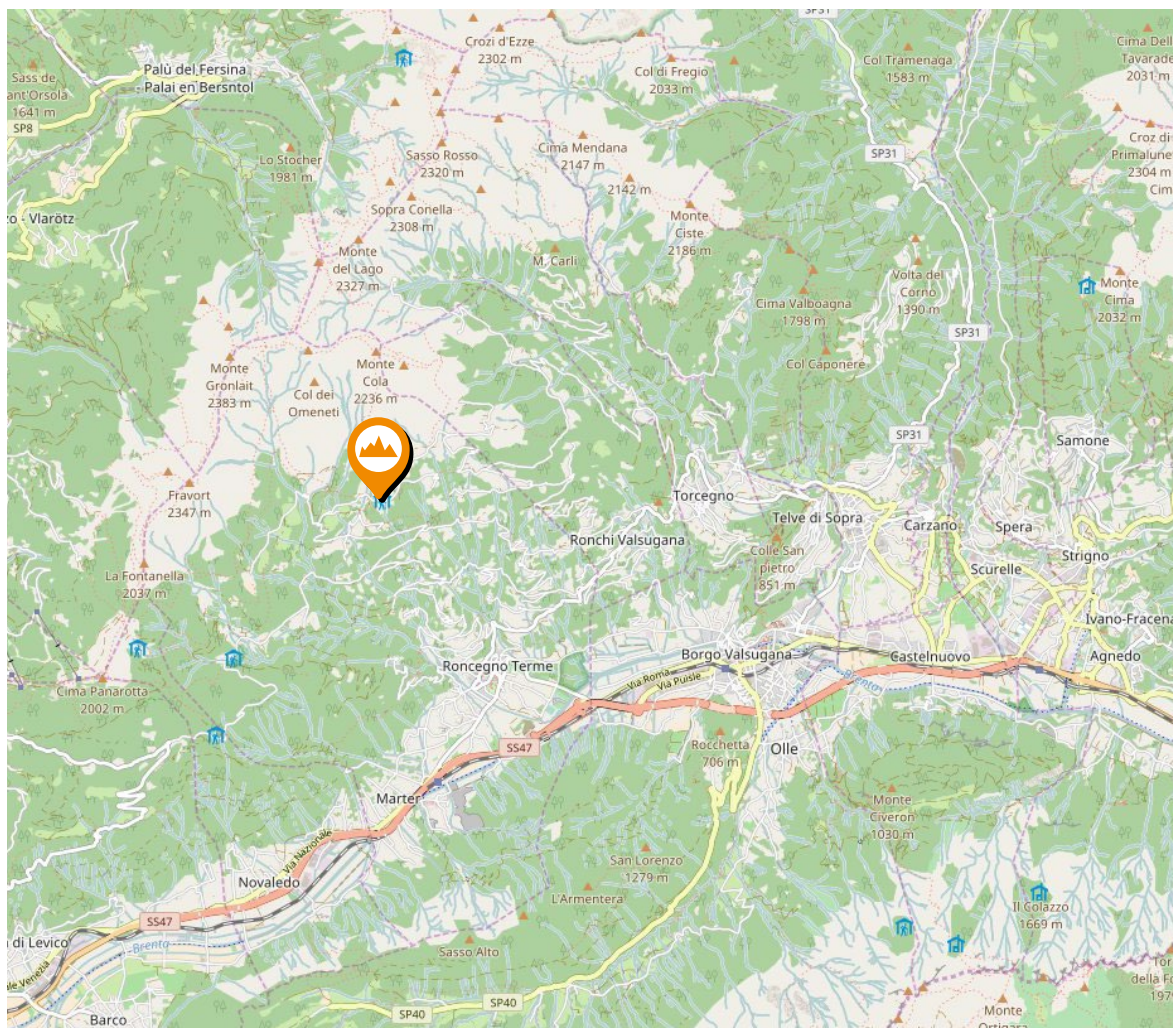
Importo richiesto: Euro 130.000



RONCEGNO TERME COLONIA TRENCA

L'edificio denominato "Colonia Trenca" è situato sulla montagna di Roncegno Terme a una quota di circa 1600m nei pressi dell'omonima malga. La struttura è in grado di ospitare circa 50 persone. L'edificio è organizzato con locali destinati all'alloggio degli ospiti, cucina e sala mensa al livello superiore e con locali di servizio e spazi per attività comuni al piano inferiore. Da alcuni anni l'immobile non viene più utilizzato in quanto non risulta più adeguato alle normative vigenti: in particolare sono indispensabili degli interventi per adeguare gli impianti tecnologici e il locale cucina nonché altri interventi per razionalizzare gli spazi e rendere efficiente tutto l'edificio dal punto di vista energetico. Per questo tipo di strutture la richiesta è notevole in quanto non esistono molti immobili di tali dimensioni e già attrezzati per ospitare un consistente numero di persone, pertanto risultano molto ricercati da parte di parrocchie, gruppi scout e associazioni in genere per l'organizzazione di campeggi e raduni di ragazzi. Nei pressi della struttura transitano il sentiero Europeo E5 e l'ippovia della Valsugana. La colonia è raggiungibile tutto l'anno.

Importo richiesto: Euro 250.000

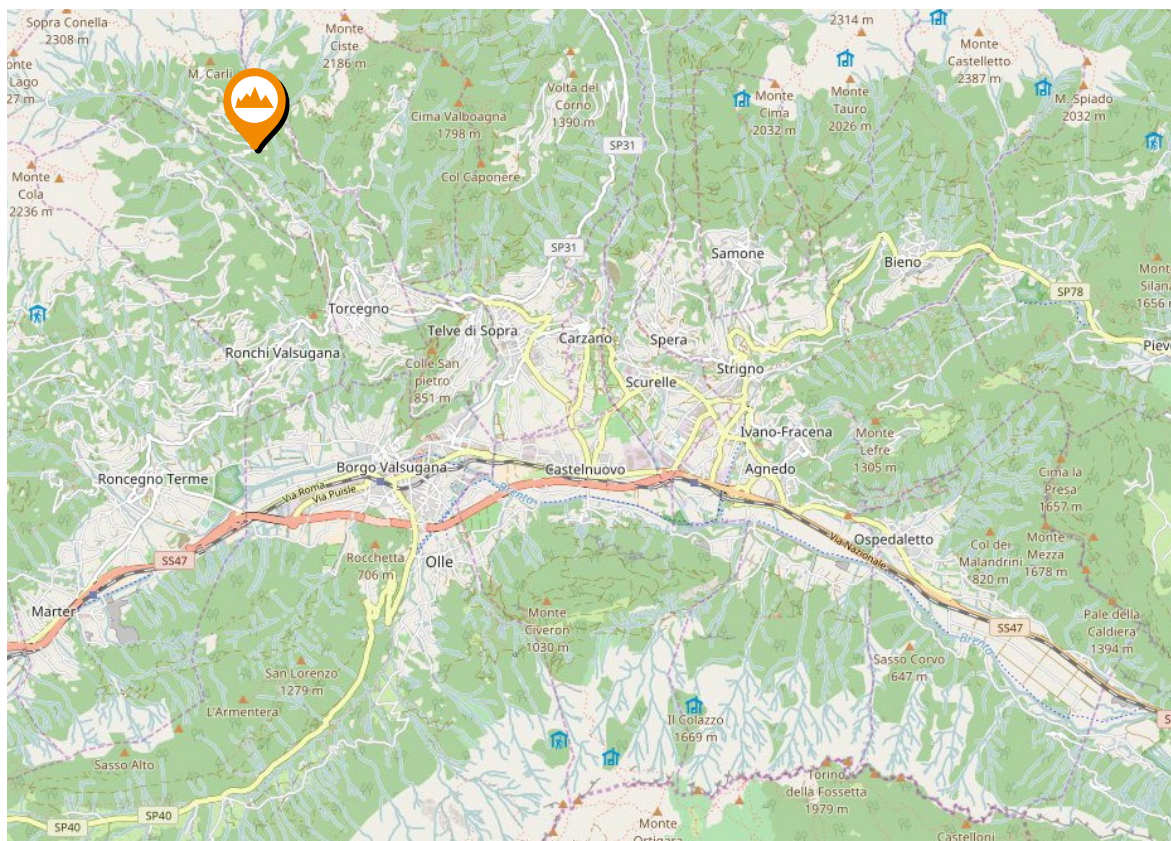


RONCHI VALSUGANA MALGA PRIMA BUSA

Malga Prima Busa è una località di montagna del Lagorai Orientale, situata a 1800 mslm risulta sul catastale di Torcegno ma di proprietà del Comune di Ronchi Valsugana. Essa è caratterizzata da un'ampia area a pascolo che si eleva fino alle cime poste sopra i Sette Laghi, oltre a ciò vi sono delle strutture fra le quali il barco utilizzato una volta per alpeggiare gli animali del pascolo. La struttura in oggetto è stata poi completamente ristrutturata nei primi anni 2000 ed è stata adibita a colonia e struttura ricettiva con la possibilità di esercitare attività di ristorante o attività agrituristiche. L'edificio ha inoltre le caratteristiche per essere adibito a rifugio escursionistico vista la sua posizione strategica nel cuore del Lagorai Orientale, risultando di fatto la prima della zona essendo ormai inutilizzato il rifugio del Lago di Ardemolo. Da qui infatti, percorrendo il sentiero che porta ai Sette Laghi e infine al Passo del Lago, ci si può collegare in pochi minuti in quota al sentiero europeo E5 e percorrerlo in qualsiasi direzione. Si può decidere di andare a est verso la zona del monte Fravort e Panarotta oppure a ovest collegandosi alla Valle dei Mocheni. La struttura è raggiungibile tramite una strada sterrata provenendo da Malga Casapinello salendo da Ronchi o Torcegno.

Purtroppo a oggi risulta però inutilizzabile in quanto a seguito dell'adeguamento delle normative europee in merito ai valori di potabilità dell'acqua si necessita di un adeguamento dell'acquedotto per garantirne l'agibilità. Il progetto proposto è inserito nel contesto di una infrastrutturazione e valorizzazione della montagna della Valsugana e Tesino prevederebbe la realizzazione di un nuovo acquedotto, completo di opera di presa posta in Loc. Sette Laghi, tubazione e sistema di dearsenificazione dell'acqua. Oltre a ciò, sfruttando la concessione idroelettrica, si vorrebbe dotare l'edificio di corrente elettrica montando una turbina idroelettrica. L'intervento permetterebbe alla struttura di essere aperta e rilanciare un'intera zona strategica di collegamento escursionistico del Lagorai.

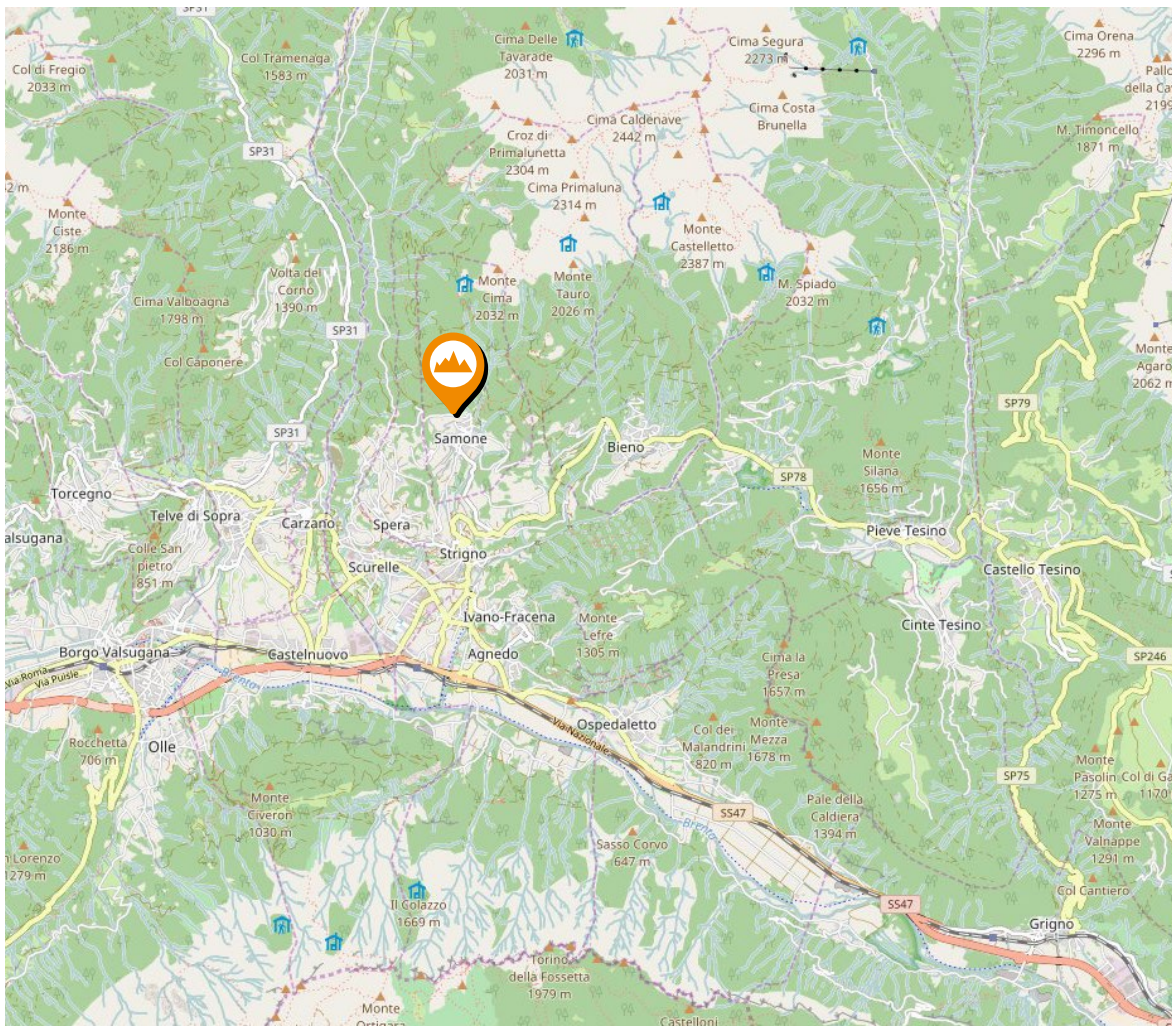
Importo richiesto: Euro 140.500



RECUPERO AREE BOSCADE

L'intervento prevede il recupero di aree agricole marginali sovrastanti al paese di Samone ora boscate. La posizione di tali aree ricopre un notevole valore dal punto di vista paesaggistico e agricolo. L'area interessata è di circa 5 ettari.

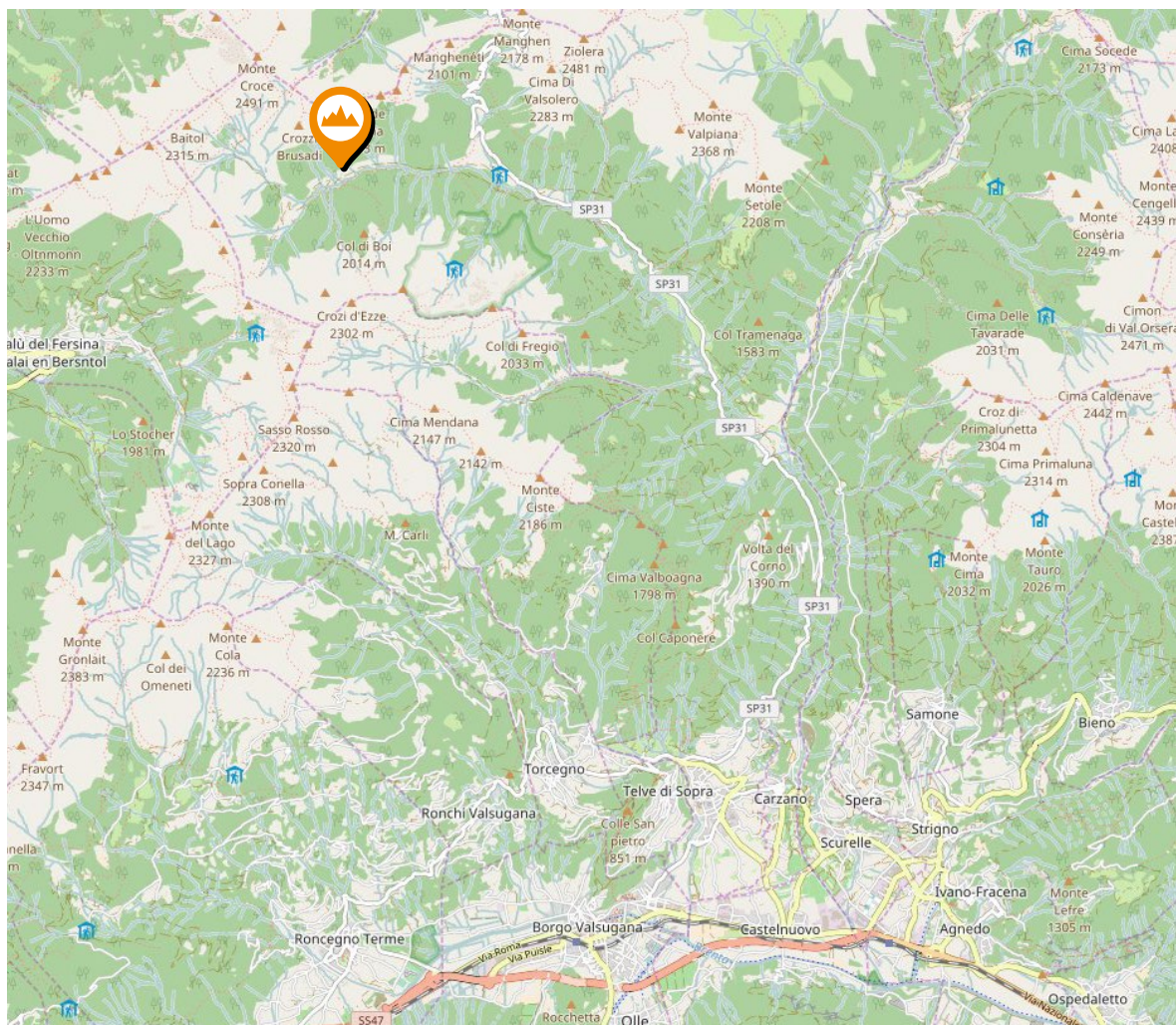
Importo richiesto: Euro 100.000



TELVE DI SOPRA MALGA CASABOLENGA

Malga Casabolenga è immersa nel paesaggio montano della Val Calamento in prossimità dell'oasi naturalistica del W.W.F.. La struttura è l'unica attività agro/turistica presente nel Comune di Telve di sopra. La Malga è attualmente monticata. Nel complesso è presente un laboratorio per la lavorazione del latte con produzione di burro, formaggi ecc. La struttura è dotata di generatore per la produzione di energia elettrica, ma è in previsione di dotare l'area montana della linea elettrica. L'adeguamento/messa a norma igienico sanitaria permetterà di migliorare l'offerta dei prodotti ai turisti di passaggio, mediante la vendita diretta ed è possibile prevedere un'evoluzione con possibilità di ristorazione/agrituristica.

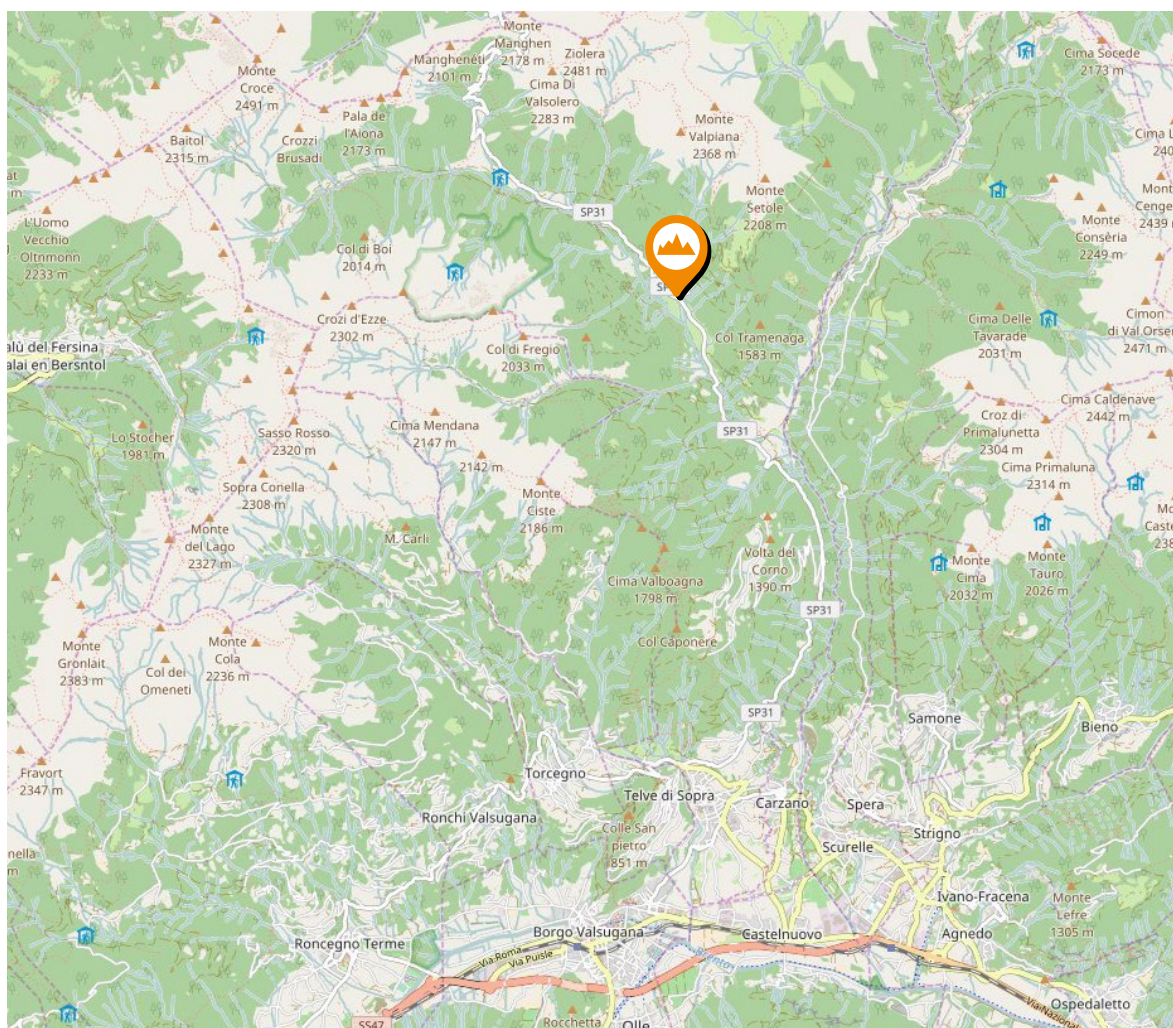
Importo richiesto: Euro 150.000



TELVE, TELVE DI SOPRA E CARZANO COLLEGAMENTO RETE ELETTRICA VAL CALAMENTO

I tre comuni di Telve, Telve di sopra e Carzano intendono presentare una proposta congiunta di progetto per la realizzazione dell'elettificazione del tratto della Val Calamento che dalla zona Prati di Calamento arriva fino alla struttura di malga Valsolero. Questo intervento fa parte di un progetto complessivo messo in atto dai comuni per rilanciare l'attività turistica nella zona montana della val Calamento e risulta propedeutico ai successivi investimenti necessari alla realizzazione del progetto "Albergo rurale".

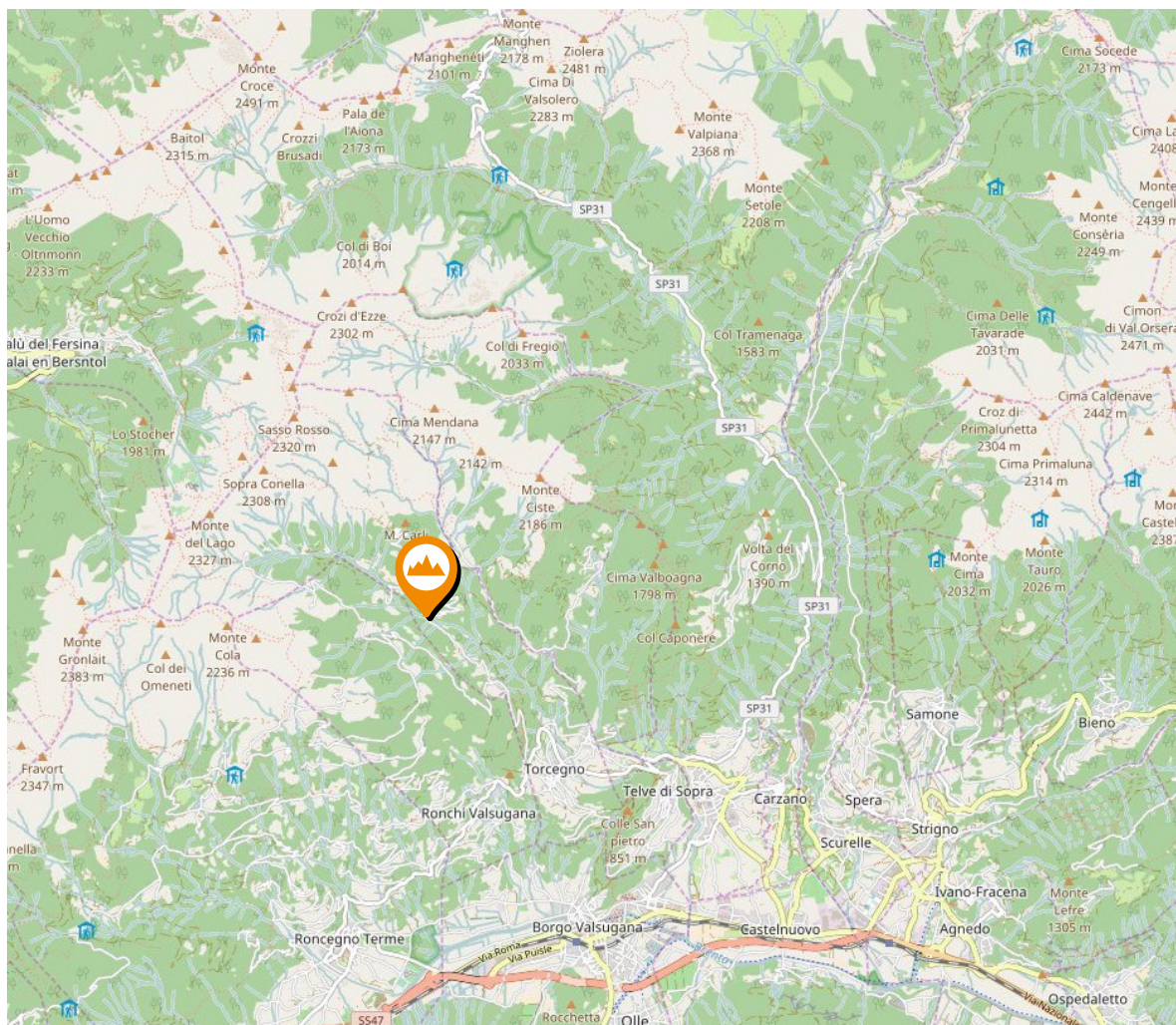
Importo richiesto: Euro 400.000



TORCEGNO STRADA PONTE DI COGNO-STALLON

Nel territorio comunale sono ancora operose due malghe con la produzione di latticini in proprio e per le quali è stato ottenuto il marchio Slow food per il formaggio di malga. Si rende indispensabile l'adeguamento della viabilità e il collegamento con la rete elettrica per dare risposta agli operatori che in quelle strutture lavorano. La richiesta, in continuo aumento, di chi intende raggiungere malga Setteselle o malga Mendana attrezzata con tre unità abitative si scontra con le normative di sicurezza della strada che di fatto risulta pericolosa e che necessita di importanti interventi di consolidamento e messa a norma. Questo progetto, che interessa il territorio del comune di Torcegno ma che va a servire malga Setteselle e malga Mendana nel comune catastale di Telve di Sopra, è di fondamentale importanza per il rifornimento delle succitate malghe e il raggiungimento da parte degli escursionisti della cima Sasso Rotto e dell'intera catena del Lagorai.

Importo richiesto: Euro 250.000



VALORIZZAZIONE DELLA MONTAGNA A FINI TURISTICI
RIEPILOGO DEI PRIMI INTERVENTI PROPOSTI

COMUNE	INTERVENTO	IMPORTO	FONDO (76%)	ALTRO FINANZIAMENTO (24%)
Carzano	Valtrighetta	477.020,00	362.535,20	114.484,80
Castel Ivano	Palestra di arrampicata sportiva	464.312,25	352.877,31	111.434,94
Castello Tesino	Colle Sant'Ippolito	120.000,00	91.200,00	28.800,00
Cinte Tesino	Parco avventura	180.000,00	136.800,00	43.200,00
Comunità	Scuola alberghiera e Alta formazione	300.000,00	228.000,00	72.000,00
Comunità	Rete turismo/cultura/territorio	500.000,00	380.000,00	120.000,00
Novaledo	Malga Broi	130.000,00	98.800,00	31.200,00
Roncegno Terme	Colonia Trenca	250.000,00	190.000,00	60.000,00
Ronchi Valsugana	Malga Prima Busa	140.500,00	106.780,00	33.720,00
Samone	Recupero aree boscate	100.000,00	76.000,00	24.000,00
Telve di Sopra	Malga Casabolenga	150.000,00	114.000,00	36.000,00
Telve-Telve di Sopra-Carzano	Collegamento rete elettrica Val Calamento	400.000,00	304.000,00	96.000,00
Torcegno	Strada Ponte di Cagno-Stallon	250.000,00	190.000,00	60.000,00
TOTALI		3.761.832,25	2.858.992,51	902.839,74

VALORIZZAZIONE DELLA MONTAGNA A FINI TURISTICI
INTERVENTI NON RITENUTI PRIORITARI DAI SINDACI

Oltre agli interventi prioritari proposti, i comuni hanno definito una serie di iniziative giudicate collegialmente non prioritarie. Queste, nelle intenzioni degli enti locali, troveranno definizione progettuale e adeguati finanziamenti a seguito della realizzazione degli interventi prioritari e vengono qui semplicemente elencate.

COMUNE	INTERVENTO	IMPORTO
Bieno	Recupero aree marginali	100.000,00
Borgo Valsugana	Baita Lanzola	85.000,00
Borgo Valsugana	Recupero aree marginali	100.000,00
Castel Ivano	Linea elettrica Monte Lefre	250.000,00
Castel Ivano	Linea elettrica Primalunetta	341.000,00
Castel Ivano	Recupero compendio ricettivo Lunazza	450.000,00
Castel Ivano	Completamento via ferrata panoramica Monte Lefre	180.000,00
Castello Tesino	Adeguamento malghe comunali	250.000,00
Castello Tesino	Oasi faunistica	200.000,00
Novaledo	Malga Masi	78.738,00
Ospedaletto	Recupero aree marginali	150.000,00
Pieve Tesino	Servizi Valsorda II	29.200,00
Pieve Tesino	Servizi Valsorda I	44.000,00
Pieve Tesino	Valcion	67.000,00
Pieve Tesino	Telvagola	239.000,00
Pieve Tesino	Prà del Capitano	250.000,00
Pieve Tesino	Cupolà di sopra	35.000,00
Ronchi Valsugana	Battistotti	55.000,00
Ronchi Valsugana	Recupero aree marginali	75.000,00
Samone	Malga Presata	600.000,00
Samone	Malga Regaise	150.000,00
Samone	Recupero aree marginali	100.000,00
Scurelle	Pontarso	620.000,00
Telve	Valsolero di sopra	600.000,00
Telve	Albergo rurale	1.500.000,00
Telve	Wi-Fi in aree montane	35.000,00
Torcegno	Malga Casapinello	196.000,00
TOTALI		6.779.938,00



FONDO STRATEGICO TERRITORIALE
LE PROPOSTE DEI COMUNI
E DELLA COMUNITÀ

**VALORIZZAZIONE
DELLA MONTAGNA
A FINI TURISTICI**

22 | APRILE 2017